

Ore eccedenti senza costi

DI NICOLA MONDELLI

Retribuzione ridotta per le ore eccedenti l'orario di cattedra. Continua a non essere corrisposta la quota di indennità integrativa speciale sulle ore eccedenti l'orario d'obbligo prestate dei docenti. È rimasta, infatti, lettera morta la comunicazione del direttore generale per il personale della scuola del ministero dell'istruzione, Giuseppe Cosentino, trasmessa agli uffici scolastici regionali nello scorso mese di novembre con la quale faceva presente che, in base all'art. 76 del contratto del personale della scuola in data 24/7/ 2003, la indennità integrativa speciale è stata conglobata, a decorrere dall'1/1/2003, nello stipendio tabellare, per cui da tale data la indennità integrativa speciale doveva essere corrisposta anche per le ore eccedenti l'orario d'obbligo. A tutt'oggi le ore eccedenti l'orario d'obbligo, con particolare riferimento a quelle istituzionalmente



Mario Canzio

eccedenti l'orario di cattedra, continuano a essere retribuite senza la quota di indennità integrativa speciale e ciò in aperta violazione di una norma contrattuale. Dinanzi alle proteste degli interessati, le direzioni provinciali del ministero dell'economia e del tesoro, sulle quali ricade l'onere del pagamento degli stipendi mensili ai docenti con rapporto di lavoro sia a tempo indeterminato che determinato fino al termine delle attività didattiche o fino al termine dell'anno scolastico, si trincerano dietro la mancata autorizzazione da parte della Ragioneria generale dello stato, guidata da Mario Canzio. Un ritardo nell'autorizzazione che potrebbe trovare una spiegazione nella necessità del nuovo ministro di ridurre il più possibile, almeno formalmente, le spese dello stato. (riproduzione riservata)